

COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Provincia di MESSINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Giuseppe Sparta'

Dr Roberto Spataro

Dr Gabriele Pagano

Comune di Giardini Naxos

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 24/05/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Giardini-Naxos che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 24 maggio '17

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Giuseppe Sparta'

Dr Roberto Spataro

Dr Gabriele Pagano

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	
1. Riepilogo generale entrate per titoli.....	
2. Previsioni di cassa.....	
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	
6. La nota integrativa.....	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	
7. Verifica della coerenza interna.....	
8. Verifica della coerenza esterna.....	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	
A) ENTRATE.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	
B) SPESE.....	
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	
Fondo di riserva di competenza.....	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI.....	
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	
INDEBITAMENTO.....	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	
CONCLUSIONI.....	

Handwritten signature and a large arrow pointing downwards.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di nominato con delibera consiliare n 38 del 17/07/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 15/05/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 11/05/2017 con delibera n. 81 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - l) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5

agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

m) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

n) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

o) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- necessari per l'espressione del parere:

- 1) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- 2) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'**articolo 128 del D.Lgs. 163/2006**;
- 3) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- 4) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- 5) a proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- 6) *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- 7) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (**art.58, comma 1 D.L.112/2008**);
- 8) Il programma delle collaborazioni autonome di cui **all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008**;
- 9) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione **art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008**;
- 10) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (**art.9, comma 28 del D.L.78/2010**);
- 11) i limiti massimi di spesa disposti dagli **art. 6 e 9 del D.L.78/2010**;
- 12) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della **Legge 20/12/2012 n. 228**;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 09/05/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha deliberato riduzioni e esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 50 del 15/09/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 13825. in data 29/07/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
-

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di Amministrazione Accantonato art. 187 c 1 T.U.E.L.	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 512.490,76
Passività Potenziali	€ 5.000.000,00
Totale Risultato di Amministrazione accantonato	€ 5.512.490,76
Risultato di Amministrazione Vincolato art. 187 c 2 T.U.E.L.	
Eventuali Debiti F.B. ex art. 194 T.U.E.L.	€ 1.500.000,00
Salvaguardia Equilibri di bilancio ai sensi ex art. 193 T.U.E.L.	€ 1.500.000,00
Finanziamento Spese in Conto Capitale	€ 497.500,00
Accantonamento indennità fine mandato Sindaco	€ 2.500,00
Totale Risultato di Amministrazione Vincolato-	€ 3.500.000,00
Fondi Non-Vincolati	€ 436.632,13
TOTALE	€ 9.449.122,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	7.199.855,50	3.338.550,89	5.101.915,32
Di cui cassa vincolata	2.152.086,89	1.155.868,34	1.211.926,12
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all' 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.291.406,80	528.198,59		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1238381,64	586.858,16		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.185.666,56	10.446.050,24	10.457.050,24	10.380.935,66
2	Trasferimenti correnti	2.137.405,22	3.027.395,61	2.564.896,02	2.455.051,02
3	Entrate extratributarie	2.238.163,55	2.626.413,62	2.766.183,82	2.520.403,12
4	Entrate in conto capitale	17.185.291,61	14.859.861,05	17.860.100,30	9.844.479,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	3.894.765,05	3.876.227,91	3.876.227,91	3.876.227,91
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.150.000,00	6.150.000,00	6.150.000,00	6.150.000,00
	TOTALE	46.321.080,43	42.101.006,18	43.674.458,29	35.227.097,70

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

- Re- imputazione di impegni di spesa corrente o in conto capitali per esercizi successivi;

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.211.926,12

Si rappresenta la gestione di cassa esercizi pregressi e la previsione di cassa 2017 come dimostra il seguente prospetto:

**Quadro riassuntivo
di cassa**

ENTRATE					% scostan
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	9.885.226,99	7.356.974,09	22.430.647,84	21.677.599,22	- 3,357
Contributi e trasferimenti correnti	2.926.196,55	2.114.556,39	3.231.259,93	4.741.507,39	43,388
Extracontributarie	1.880.809,08	1.328.111,97	3.615.116,37	3.574.845,16	- 1,113
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.692.232,62	10.799.642,45	29.277.024,14	29.993.951,77	2,079
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	14.692.232,62	10.799.642,45	29.277.024,14	29.993.951,77	2,079
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	935.980,45	971.480,63	18.200.786,01	16.056.529,72	- 11,231
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	767.382,32	0,00	18.537,14	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	4.109.002,82	0,00	-100,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.703.362,77	971.480,63	22.328.325,97	16.056.529,72	- 27,641
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.395.595,39	11.771.123,08	51.605.350,11	46.050.481,49	- 10,780

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

ZS

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.101.915,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	74.977,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.052.178,38 0,00	15.788.130,08 0,00	15.356.389,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	14.734.166,27 0,00 729.710,26	14.375.140,69 0,00 965.648,18	14.057.400,41 0,00 1.199.586,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	895.597,66	915.597,66	801.597,66
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	497.391,73 0,00	497.391,73 0,00	497.391,73 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	18.836.088,96	21.936.328,21	13.920.707,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	16.088.233,62 0,00	19.208.472,87 0,00	11.078.852,56 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	895.597,66	915.597,66	801.597,66
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		3.643.453,00	3.643.453,00	3.643.453,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.643.453,00	3.643.453,00	3.643.453,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	41.000,00	16.000,00	16.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	855.000,00	850.000,00	850.000,00
canoni per concessioni pluriennali			253.160,40
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	253.160,40	253.160,40	
altre da specificare			
TOTALE	1.179.160,40	1.149.160,40	1.149.160,40

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	19918,75	19918,75	19918,75
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	19918,75	19918,75	19918,75

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Titolo 4	14859861,05	17860100,3	9.844.479,99
Titolo 5			
Totale entrate finali	32074777,27	33648230,38	25200869,79

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	15187387,58	14375140,69	14057400,41
Titolo 2	16622772,87	19008472,87	10878852,56
Titolo 3			
Totale spese finali	31810160,45	33383613,56	24936252,97
Differenza	264.616,82	264.616,82	264.616,82

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- a) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- b) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 07 del 08/05/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità (*oppure: rilevando le seguenti criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità*).

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 63 del 24-04-2017. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 08 in data 08/05/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(La **legge di bilancio 2017** ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).*

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

Il gettito è stato previsto in euro 3.930.000,00 ed è così costituito da:

euro 3.130.000,00 per previsione di competenza.

euro 800.000,00 per previsione di competenza riferita agli accertamenti IMU pregressa;

Nel bilancio di previsione 2017-2019 è stata inserita una previsione relativa ad IMU ed ICI pregressa, con le seguenti risultanze:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
IMU	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ICI	55.000,00	50.000,00	50.000,00

In merito si osserva:

Il Collegio, rileva che il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti previsto per euro 800.000,00 non è supportato da nessun atto amministrativo.

Al 31.12.2016 è stata accertata la somma di euro 3.130.000,00 e risultano incassati euro 2.980.624,27.

In merito alla previsione di euro 850.000,00 riferita al controllo delle dichiarazioni ici/imu anni precedenti, risulta interamente accertata e incassata per euro 134.135,97.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 650.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Con delibera di C.C. n. 07 del 31.03.2017 sono state riconfermate le aliquote per l'anno 2017.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha confermato l'aliquota nella misura totale dello 0,80 percento dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006.

Il gettito è previsto in € 667.500,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.337.779,25, con un aumento di euro 39.220,10 rispetto alle previsioni definitive 2016 (o rendiconto 2015), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 10.000,00

Alla data del 31.12.2016 risultano riscossi soltanto euro 1.003.904,75 di competenza su euro 3.298.559,15 accertati e pertanto, come per l'anno precedente, manifesta forte preoccupazione per il continuo esborso finanziario che costringe l'Ente a finanziare con risorse non riscosse la gestione del servizio e che lo sottopone ad esposizioni finanziarie tali da causare uno squilibrio finanziario.

Altre imposte e tasse

L'ente ha previsto nel bilancio 2017-2019, l'importo di euro 1.685.770,99.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito e regolamentato con delibera Consiliare n. 15 del 23/04/2012 l'imposta di soggiorno.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali è stato previsto in € 950.000,00 l'accertato e il riscosso 2016 è pari a 915.513,69.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è pari a zero.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 20.000,00.

Nell'anno 2016 è stata accertata una somma pari a € 19.815,80.

Il Collegio in merito alle previsioni delle entrate tributarie, invita il responsabile del servizio ad eseguire un attento e costante monitoraggio delle effettive entrate in modo che gli impegni di spesa siano sempre garantiti da entrate certe al fine di salvaguardare sempre gli equilibri di bilancio di parte corrente.

Il Collegio rinnova l'invito all'Ente ad attivarsi con urgenza, celerità ed incisività nell'attività di riscossione dei crediti vantati che derivano soprattutto da servizi erogati ai cittadini, oltre al potenziamento dell'attività di accertamento dei tributi, al fine di evitare la prescrizione degli stessi causando un grave danno economico.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

€ 729.710,26 per l'anno 2017
€ 965.648,18 per l'anno 2018
€ 1.199.586,09 per l'anno 2019

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ammontano ad euro 253.160,40.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 253.160,40 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 27 in data 27/02/2017 le somma di euro 126.580,20 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 12.658,02 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 126.658,02

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	184.000;00	0,00
2016	184.000;00	0,00
2017	184.000;00	0,00
2018	184.000;00	0,00
2019	184.000;00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni

La spesa per missioni è così prevista:

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMI				
Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Totale Missione 1	7.395.215,64	€ 5.942.202,60	€ 5.345.558,12	€ 5.424.285,96
Giustizia				
Totale Missione 2	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ordine pubblico e sicurezza				
Totale Missione 3	405.231,98	€ 347.812,35	€ 347.812,35	€ 344.396,33
Istruzione e diritto allo studio				
Totale Missione 4	2.795.484,11	€ 1.926.008,93	€ 2.451.894,10	€ 2.408.697,90
Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali				
Totale Missione 5	325.924,99	€ 1.309.500,00	€ 1.319.500,00	€ 457.500,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Totale Missione 6	1.400.100,00	€ 884.030,12	€ 991.100,00	€ 416.100,00
Turismo				
Totale Missione 7	367.268,43	€ 180.612,22	€ 180.612,22	€ 170.612,22
Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Totale Missione 8	3.552.858,66	€ 2.597.378,84	€ 3.117.197,32	€ 2.225.197,32
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Totale Missione 9	17.558.291,88	€ 15.500.575,14	€ 16.755.066,72	€ 10.506.974,17
Trasporti e diritto alla mobilità				
Totale Missione 10	25.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 41.000,00
Soccorso civile				
Totale Missione 11	59.504,82	€ 28.350,00	€ 23.350,00	€ 23.350,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Totale Missione 12	1.612.862,34	€ 1.563.808,79	€ 1.104.146,28	€ 986.824,71
Tutela della salute				
Totale Missione 13	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo economico e competitività				
Totale Missione 14	134.851,85	€ 107.314,76	€ 89.274,85	€ 89.274,85
Politiche per il lavoro e formazione professionale				
Totale Missione 15	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Totale Missione 16	2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
Energia e diversificazione fonti energetiche				
Totale Missione 17	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni finanz.con altre aut. Territoriali e locali				
Totale Missione 18	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni internazionali				
Totale Missione 19	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi ed accantonamenti				
Totale Missione 20	8.489.350,49	€ 964.669,91	€ 1.200.607,83	€ 1.434.545,74
Debito pubblico				

Totale Missione 50	903.082,24	€ 902.688,52	€ 902.285,50	€ 902.285,50
Anticipazioni finanziarie				
Totale Missione 60	3.643.453,00	3.643.453,00	3.643.453,00	3.643.453,00
Servizi per conto terzi				
Totale Missione 99	6.150.000,00	6.150.000,00	6.150.000,00	6.150.000,00
	54.821.080,43	42.101.005,18	43.674.458,29	35.227.097,70

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
redditi da lavoro dipendente	€ 3.036.620,37	€ 3.141.845,50	€ 2.940.019,38	€ 2.984.124,90
imposte e tasse a carico ente	€ 210.380,42	€ 224.287,39	€ 216.537,16	€ 216.537,16
acquisto beni e servizi	€ 8.594.020,79	€ 7.844.035,56	€ 7.227.330,12	€ 7.369.991,15
trasferimenti correnti	€ 1.205.431,53	€ 1.469.876,39	€ 1.262.668,59	€ 534.223,85
trasferimenti di tributi	€ 2.763,40	€ 2.763,40	€ 2.763,40	€ 2.763,40
fondi perequativi				
interessi passivi	€ 406.690,51	€ 406.296,79	€ 405.893,77	€ 405.893,77
altre spese per redditi di capitale				
altre spese correnti	€ 2.912.169,53	€ 2.098.282,55	€ 2.319.928,27	€ 2.543.866,18
TOTALE	€ 16.368.076,55	€ 15.187.387,58	€ 14.375.140,69	€ 14.057.400,41

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.099.977,63 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 08 in data 08/05/2017, ai sensi dell'**articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001**, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'**articolo 39 della Legge n. 449/1997**.

La previsione per gli anni 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, mentre non è rispettata per l'anno 2017. Tale differenza è principalmente dovuta agli adeguamenti contrattuali dovuti per legge.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 10.000;00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	24.000,00	80,00%	4.800,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	51.259,53	80,00%	10.251,91	320,00	320,00	320,00
Sponsorizzazioni		100,00%		0,00	0,00	0,00
Missioni	19.475,18	50,00%	9.737,59	500,00	500,00	500,00
Formazione	3.076,00	50,00%	1.538,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00
TOTALE	97.810,71		26.327,50	12.335,00	12.335,00	12.335,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 232.870,06 pari allo 1,53% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 232.870,06 pari allo 1,62% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 232.870,06 pari allo 1,66% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti dell'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

Nella gestione corrente anno 2017 sono stati previsti euro 680.000,00 e comprendono:

- a) accantonamenti per piano di riequilibrio per euro 600.000,00;
- b) accantonamenti per debiti fuori bilancio e passività pregresse per euro 80.000,00.

Nella gestione di parte capitale sono previsti euro 336.931,09 per debiti fuori bilancio e passività pregresse.

ORGANISMI PARTECIPATI

Sono state richieste notizie circa l'approvazione dei bilanci agli organismi partecipati ed ancora si è in attesa di completo riscontro.

Due delle quattro partecipate sono in fase di liquidazione, mentre l'ATO Messina 4 ha approvato il bilancio al 31/12/2015 e il Consorzio rete fognante non ha ancora provveduto all'approvazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

16.622.772,87 per l'anno 2017;

19.008.472,87 per l'anno 2018;

10.878.852,56 per l'anno 2019.

Le spese saranno finanziate con il trasferimento di risorse della Regione Siciliana.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non previsto indebitamento per il finanziamento delle spese d'investimento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 ed ammonta a € 2.000,00.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel prospetto seguente:

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi	406.296,79	405.893,77	405.893,77
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	406.296,79	405.893,77	405.893,77

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	21.027.826,96	15.561.235,3	16.052.178,38

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,932	2,608	2,528

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- a) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- b) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

- Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

- Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento.

c) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

- Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- a) l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale.

Applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

d) Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale

L'ente al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale:

- è tenuto a deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
- è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1; è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, utile ad impedire la più grave situazione del dissesto, va attuata con rigore assicurando al contempo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. A tal fine, **vanno adeguatamente potenziati i meccanismi di controllo interno per verificare la regolarità della gestione, l'osservanza delle scadenze prefissate e il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal piano.**

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale sarà in grado di produrre i risultati attesi a condizione che non si manifestino nuovi debiti fuori bilancio che non trovino adeguata copertura e che l'Ente riesca a **realizzare compiutamente tutte le iniziative di risanamento deliberate, continuando a sostenere la politica di contrasto al fenomeno dell'evasione/elusione tributaria.**

L'Ente deve rigorosamente attuare la procedura deliberata procedendo con assoluta regolarità e senza ritardi nel percorso di risanamento intrapreso onde evitare che il ricorso al piano di riequilibrio finanziario costituisca un espediente per differire nel tempo soluzioni che andrebbero invece immediatamente attuate a tutela delle finanze pubbliche.

Suggerimenti generali:

Si suggerisce l'adozione di strumentazione informatica più aggiornata, il Collegio ha rilevato, in alcuni computer utilizzati per lo svolgimento della propria attività, che gli stessi hanno installato ancora il sistema operativo Windows XP. Tale sistema è da considerare obsoleto, in quanto non

più supportato dalla Microsoft, e il suo aggiornamento, permetterebbe una maggiore efficacia lavorativa nonché una maggiore sicurezza informatica.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, tenuto conto dei rilievi effettuati;

RACCOMANDA

- 1) La verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.
- 2) La verifica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e la salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.
- 3) Il rispetto degli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000.
- 4) Di porre particolare attenzione alla gestione dei residui e alla capacità di incrementare la riscossione;
- 5) Un monitoraggio costante della riscossione dei ruoli per tributi ed altre entrate proprie ed azioni volte al massimo allineamento possibile tra formazione dei ruoli ed esercizio di competenza;
- 6) Il rispetto dei crono programmi di pagamento;
- 7) Una continua e costante revisione della spesa;

- 8) Di porre particolare attenzione alla gestione delle società partecipate;
- 9) Una continua e costante riduzione delle spese di gestione delle società partecipate;
- 10) Il contenimento della spesa del personale, in conformità all'obbligo di riduzione di cui all'art. 1, comma 557, l. n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, con riferimento al triennio 2011-2013;
- 11) Di adottare ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n.102, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- 12) Di garantire concrete azioni di riscossione delle entrate correnti affinché le stime effettuate in sede di redazione del piano siano realizzate;
- 13) Di monitorare con molta attenzione la genesi e l'evoluzione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali al fine di poter intervenire in caso di variazione e incidere sulla loro riduzione;
- 14) Il deposito del bilancio e relativi allegati per l'approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria;
- 15) La pubblicazione nel sito internet, ai sensi dell'art. 174 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Giuseppe Sparta'

Dr Roberto Spataro

Dr Gabriele Pagano

